

di **Giorgio Costa**

Avanza a Ravenna la realizzazione del progetto legato al rigassificatore di Snam. La nave Fsrु Singapore (il 'cuore' del rigassificatore) attraccherà al largo di Punta Marina entro il primo trimestre del 2025; intanto, nell'aprile del 2024 si avvierà l'installazione della piattaforma di ormeggio, a luglio vi sarà la posa della condotta sottomarina e la fine lavori è prevista per dicembre 2024. L'avanzamento dei lavori è al momento del 24% per la parte a terra, mentre quella offshore si attesta al 7%. L'investimento è di circa un miliardo e 25 milioni arriveranno da Snam alla città di Ravenna sotto forma di compensazioni e mitigazioni (si veda l'articolo a fianco).

Il punto sullo stato di avanzamento dei lavori è stato fatto ieri a Ravenna nel corso di una conferenza stampa nella sala del consiglio comunale al termine della quale è stato firmato l'elenco delle compensazioni e delle mitigazioni che Snam metterà in campo per l'arrivo del rigassificatore al largo della costa ravennate. I numeri dell'opera sono rilevanti: l'investimento complessivo è pari a un miliardo di euro, attualmente sono al lavoro 850 persone che diventeranno 1.200 nel momento di massimo sforzo e importanti sono le ricadute per il territorio ravennate: sono coinvolti più di cento fornitori provenienti dalla provincia di Ravenna e dalla regione mentre sono stati assegnati contratti a imprese del territorio ravennate per più di 300 milioni, con Rosetti Marino e Micoperi in prima fila. E dalle parole di Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, è emersa la centralità della città nella strategia energetica nazionale. «Il rigassificatore a Ravenna serve perché la guerra in Ucraina ci ha insegnato che dobbiamo diversificare le nostre fonti di approvvigionamento e la rigassificazione è perfetta visto l'elasticità che consente quanto a pro-

Il gigante prende forma

Investito un miliardo nel rigassificatore Operativo nel 2025

Al lavoro 850 persone, i 32 km di lavori a terra sono realizzati al 24%, quelli a mare al 7%. Entro il 2024 pronto l'impianto per la cattura della Co2

venienza geografica del gas. Attualmente il gas che proviene da questa fonte vale circa 28 miliardi di metri cubi che coprono oltre il 35% del consumo nazionale. E a Ravenna la nave che stiamo installando ha una capacità di 5 miliardi di metri cubi l'anno».

Ravenna dunque al centro della strategia energetica nel contesto, ha specificato Venier, di una regione che è «l'ombelico del sistema energetico italiano con tre dei 12 centri di stoccaggio nazionale e una fondamentale stazione di spinta a Poggio Renatico, nel ferrarese; per non dire del fatto che la Romagna sarà attraversata dalla nuova linea adriatica che porterà il gas dall'Abruzzo al centro di Minerbio, nel bolognese».

La nave gasiera FSRU (292 metri di lunghezza e 43 di larghezza) attualmente è ormeggiata nel porto di Ain Sokhna in Egitto da dove raggiungerà Dubai per una messa a punto per poi arrivare in Italia e sarà collocata 8,5 km al largo di Punta Marina - come ha spiegato Massimo Derchi, responsabile operation di Snam - e poi collegata a terra

da una condotta di pari lunghezza.

La condotta sottomarina attraverserà la linea di costa mediante un microtunnel lungo circa 1.300 metri che consente di evitare ogni interferenza con la spiaggia e una volta giunto a terra il gas correrà in un metanodotto che collega l'impianto al nodo di Ravenna per 31,5 Km (oltre ai 2,5 di allacciamento) disegnando una sorta di tangenziale a sud della città che passa da Classe, San Michele e Fornace Zarattini per poi allacciarsi alla

rete nazionale. E se da una parte porta il gas, dall'altra parte Snam si cura della cattura dell'anidride carbonica. Entro il 2024, ha spiegato Venier, sarà pronto l'impianto pilota da 5 mila tonnellate che spinge l'anidride carbonica nei pozzi di gas dismessi, per poi andare verso la realizzazione di un impianto da 4 milioni di tonnellate con una potenzialità di 16 milioni. Impianti all'avanguardia in Europa che vedono realizzazioni simili in Gran Bretagna, Olanda e Norvegia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il numero uno di Snam

STEFANO VENIER



«Il 40% dei nostri consumi sarà coperto da gas liquefatto»

Stefano Venier, amministratore delegato di Snam: «Questo rigassificatore è fondamentale per la diversificazione e la flessibilizzazione dell'approvvigionamento di gas per l'Italia. Insieme a quello di Piombino costituiscono circa 10 miliardi di metri cubi dei nostri consumi. Assieme alle altre unità arriveremo ad avere circa il 40% dei nostri consumi coperto da gas liquefatto»

«Opera strategica» Cantiere protetto da misure di sicurezza

Ieri mostrati gli interventi a San Michele

Il primo sguardo al cantiere attira l'attenzione di tanti. Una trentina di addetti al lavoro a San Michele, dove gli operai stanno posando la lunga condotta del rigassificatore. Si tratta del tratto a terra del metanodotto del diametro da 36 pollici di collegamento fra la nave rigassificatrice BW Singapore e la rete nazionale di trasporto del gas. I lavori sono realizzati dall'appaltatore Max Streicher per conto di Snam Rete Gas, che ha affidato a Corinth Pipeworks la fornitura dei tubi in acciaio utilizzati nella realizzazione del gasdotto.

Il cantiere è protetto, com'è logico, da ferree misure di sicurezza. Un vigilante controlla l'ingresso, guarda chi entra, a tutti viene fornito un kit particolare, dalle scarpe agli occhiali, dal giubbotto al caschetto protettivo. Il sindaco Michele de Pascale illustra i lavori, con a fianco Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, sceso in Romagna per presentare i lavori collegati alla collocazione all'allacciamento del rigassificatore alla rete di trasporto gas nazionale.

E a scommettere sul rigassificatore nelle acque dell'Adriatico è soprattutto de Pascale. Per la città, ha evidenziato, si tratta di «un investimento strategico che è anche al servizio del Paese». Inoltre, «dentro al procedimento sono stati previsti circa 25 milioni di mitigazioni e compensazioni. Quindi, da una parte opere come la riforestazione di circa 100 ettari e, dall'altra, anche opere di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico».

La gigantesca condotta posata a San Michele fa una certa impressione, ma attenzione, è solo un tassello delle opere di allacciamento alla rete gas nazionale per permettere il collegamento con la FSRU BW Singapore, la seconda nave rigassificatrice acquistata da Snam la cui entrata in esercizio è prevista per la fine del 2024, che garantirà al Paese 5 miliardi di metri cubi di gas aggiuntivi oltre a quelli già forniti dalla FSRU Golar Tundra in attività a Piombino da luglio 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un rendering della nave rigassificatrice e il 'ragno' al largo di Punta Marina



Nell'area verde chiaro, un parco di 97 ettari che nascerà a Punta Marina Terme

Le compensazioni A Punta Marina due piste ciclabili e un maxi-parco

Tre gli interventi che la Snam realizzerà per il lido, fra i quali la riqualificazione di via dei Navigatori



A sinistra il sindaco illustra il progetto, in alto la posa della condotta sotterranea a San Michele (Fotoservizio Fabrizio Zani)



Un tratto della condotta all'interno del cantiere della Snam



«Ravenna vuole dimostrare che si può vincere la sfida della transizione energetica continuando a essere protagonista della crescita industriale dello sviluppo, nel contesto di una nazione che resta pur sempre la seconda manifattura d'Europa». Il sindaco di Ravenna Michele De Pascale ringrazia la Snam per la «serietà con cui sta affrontando il capitolo del rigassificatore a Ravenna» e mette sul tavolo le 'compensazioni' che l'azienda di infrastrutturazione energetica nazionale mette nel piatto.

Piste ciclabili, 10 mila lampioni led e un parco da 97 ettari: il contratto tra Comune di Ravenna e Snam per la realizzazione di questi interventi è stato siglato ieri e non sono briciole perché sulla città stanno per 'piovere' 25 milioni tra rigenerazione urbana (10 milioni), risparmio energetico e mitigazione ambientale legata al progetto di Snam (15 milioni) per la realizzazione di tutti i lavori collegati alla collocazione e all'allacciamento della Fsrw Bw Singapore alla rete di trasporto gas nazionale.

Questi nel dettaglio gli interventi: adeguamento e collegamento pista ciclabile fra via Canale Molinetto e via delle Americhe a Punta Marina (450.000 euro); realizzazione della pista ciclabile in via dell'Idrovora a Punta Marina (1.400.000 euro);

riqualificazione e ammodernamento di via dei Navigatori a Punta Marina (4.600.000 euro). Questi tre interventi sono inseriti nel piano triennale 2024-2026 nell'annualità 2024 e verranno progettati, approvati ed avviate le procedure di aggiudicazione nella stessa annualità.

È inoltre prevista la sostituzione di 10.298 punti luce della pubblica illuminazione attualmente dotati di lampade energivore (a scarica di gas sodio alta pressione o ioduri metallici) con altri dotati di lampade a tecnologia led. L'accordo col gestore degli impianti di pubblica illuminazione per la realizzazione di tali «Lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione al fine della riduzione dei consumi energetici» sarà approvato entro la fine di quest'anno; l'intervento comporterà un risparmio complessivo annuo di 3.199.254,34 kWh/anno. Infine, verrà realizzato un parco di 97 ettari circa a Punta Marina Terme, con 107.890 piante tra arboree e arbustive. La piantumazione di tutte le piante è prevista entro la fine del 2024.

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TOTALE OPERE PER 25 MILIONI
L'accordo fra la Snam e il Comune prevede anche lavori di risparmio energetico